



Visita Pastorale di Papa Francesco a Pietrelcina e San Giovanni Rotondo

17 marzo 2018

CASA SOLLIEVO DELLA SOFFERENZA

Casa Sollievo della Sofferenza, l'Ospedale di San Giovanni Rotondo voluto da Padre Pio e inaugurato nel 1956, è un "Ospedale religioso classificato" ad elevata specializzazione, riconosciuto come IRCCS-Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (Decreto dei Ministeri della Sanità e dell'Università e Ricerca Scientifica del 16 luglio 1991). Oltre a svolgere attività cliniche e assistenziali, in stretto contatto con il Ministero della Salute e con i più importanti poli di ricerca italiani ed internazionali, si occupa anche di ricerca clinica, in particolare nel settore della genetica, delle malattie eredo-familiari e neurodegenerative. L'ambito delle attività di ricerca è stato ampliato, con provvedimento ministeriale del 19 ottobre 2016, da "Malattie genetiche ed erodofamiliari" a "Malattie genetiche, terapie innovative e medicina rigenerativa".

L'attività di ricerca attualmente trova spazio nel complesso Poliambulatoriale "Giovanni Paolo II", nei laboratori dell'Istituto Casa Sollievo della Sofferenza-Mendel di Roma e nel nuovo Centro di Ricerca ISBReMIT inaugurato nel 2015.

ISBReMIT - acronimo inglese di Institute for Stem-cell Biology, Regenerative Medicine and Innovative Therapies (Istituto per la Biologia delle Cellule Staminali, la Medicina Rigenerativa e le Terapie Innovative) - ospita, in una struttura all'avanguardia per concezione e dotazioni, le attività di ricerca già svolte a San Giovanni Rotondo e soprattutto un nuovo laboratorio di produzione di cellule staminali per uso clinico, una delle pochissime strutture esistenti in Italia. Il nuovo Istituto fungerà da volano per lo sviluppo tecnologico e industriale del territorio e da "trait d'union" tra la ricerca di base e i settori biotecnologico, clinico e farmacologico, con notevoli ritorni d'indotto, rilevanti per l'arricchimento del territorio e per il suo inserimento in canali internazionali di comunicazione e di sviluppo scientifico.

L'Ospedale fa capo alla Fondazione Casa Sollievo della Sofferenza, insieme ad altre realtà collegate che attuano il disegno di amore e scienza di Padre Pio. La Fondazione "è sotto la vigilanza della Santa Sede e per essa nella persona del Signor Cardinale Segretario di Stato "pro tempore". Lavorano nella Fondazione circa 3.000 persone, la maggior parte nell'Ospedale Casa Sollievo della Sofferenza, mentre il resto è impegnato nelle strutture di ospitalità e accoglienza.

La struttura ospedaliera - composta da Ospedale e Poliambulatorio, con in totale circa 900 posti letto - si sviluppa su 125.000 metri quadri, articolati su 9 piani per l'Ospedale e 6 per il Poliambulatorio. Negli ultimi anni ha erogato, mediamente, più di 1.100.000 prestazioni con circa 60.000 casi trattati. Per rispondere alle più avanzate linee di organizzazione clinica, l'attività è oggi strutturata secondo una logica dipartimentale superando una vecchia visione dell'assistenza clinica e del ruolo medico-paziente, rappresentati da una terminologia classica che - con parole quali "Reparto", "Sezione", "Divisione" - denunciano la cultura dell'isolamento e della separazione delle attività sanitarie e delle patologie trattate rispetto al contesto unico cui appartengono, cioè la persona malata.

*Via De Nunzio 13 – 71013 San Giovanni Rotondo (FG)
telefono 0882 413113, fax 0882 418365, cellulare 333 1330088
email papadapadrepio@padrepio.tv sito www.papadapadrepio.info*

Strutture mediche, chirurgiche o diagnostiche oggi convivono nello stesso Dipartimento quando hanno in comune un organo o un apparato; e, all'opposto, strutture collegate fra loro da analoghi strumenti di lavoro e analoghe specialità mediche e chirurgiche sono state scorporate, in quanto non funzionali o addirittura di ostacolo all'approccio culturale olistico. Sono stati così costituiti 9 dipartimenti clinici, che a loro volta contengono 42 unità operative, a cui va aggiunto un dipartimento amministrativo, con il fine ultimo di riorganizzare l'attività per la migliore assistenza e vicinanza al paziente.

Cronologia

1940 Costituzione del primo Comitato. Padre Pio dà il nome all'Opera: Casa Sollievo della Sofferenza.

1947 Inizio dei lavori.

1954 Inaugurazione del Poliambulatorio, comprendente: il pronto Soccorso, il Laboratorio d'analisi cliniche, la Medicina generale, l'Odontoiatri, la Pediatria.

1956 Inaugurazione della Casa Sollievo, comprendente: la Chirurgia Generale e l'Urologia con due sale operatorie; la Medicina con annessa la Cardiologia; l'Ortopedia e Traumatologia; la Pediatria; l'Ostetricia-Ginecologia con sala operatoria autonoma e sala parto; la Radiodiagnostica e Terapia Fisica; i Laboratori d'indagine Clinica e il Servizio Trasfusionale. I letti disponibili erano 250. Il Poliambulatorio comprendeva i seguenti servizi: chirurgico, medico, ostetricoginecologico, pediatrico, ortopedico, odontoiatrico, odontostomatologico, oculistico e il pronto soccorso con la guardia medica permanente. L'attività comprendeva i servizi delle centrali termica ed elettrica, della lavanderia e stireria, delle cucine. La Casa già da allora disponeva di una azienda agricola che forniva latte, uova, pollame, olio.

1971 La Casa Sollievo è classificata come Ospedale Provinciale.

1980 La Casa Sollievo è classificata come Ospedale Regionale. Apertura dell'unità di Rianimazione.

1981 Inaugurazione del nuovo Poliambulatorio.

1991 La Casa Sollievo riceve la qualifica di Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico. Inaugurazione della residenza per anziani «Casa Padre Pio».

2001 Inaugurazione a Roma dell'Istituto Casa Sollievo della Sofferenza-Mendel, fondato da Luigi Gedda. L'Istituto, divenuto nella seconda metà del secolo scorso un Centro di Genetica Medica di rilevanza internazionale, ha ospitato la prima Cattedra e la prima Scuola di Specializzazione di Genetica Medica in Italia, nonché un Istituto di Gemellologia. A seguito della donazione a Casa Sollievo della Sofferenza, l'Istituto è stato completamente ristrutturato e dotato di tecnologie di ultima generazione. L'Istituto ha una superficie di circa 2.300 mq dei quali 1.300 sono dedicati ai laboratori di ricerca. In esso vengono effettuate prestazioni ambulatoriali per la diagnosi e la prevenzione di patologie ereditarie.

2002 Inaugurazione del Poliambulatorio «Giovanni Paolo II».

2015 Inaugurazione del Centro di Ricerca ISBReMIT

2016 Apertura della Cardiochirurgia.